



# L'analisi di scenario attraverso il disegno radicale

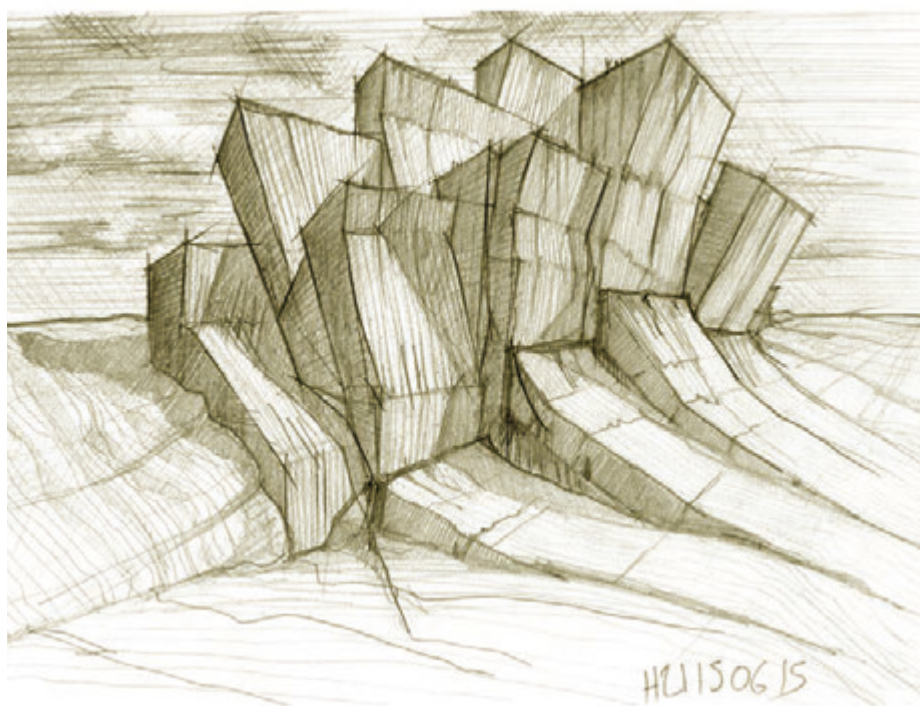
testo e immagini a cura di *text and drawings* by Alessandro Melis

**The analysis of the scenario through the radical design.** The human habitat is going through the most serious environmental crisis. Those proposed here are a selection made from more than one hundred images inspired by an imaginary Conradian journey to the *Heart of Darkness*, in which the climatically extreme territories are crossed. The drawings represent the attempt to bring to light the need for a visionary maximalism that exceeds the conventional dichotomy between utopia and dystopia. They are part of a path of research launched around 2010 and largely concluded in 2016, developed in accordance with the coordinated programmes in Vienna, at the University of Applied Arts ("Brain City Lab"), the University of Auckland, New Zealand ("Zombiecity" programme), and the University of Portsmouth (UK). The drawings are the visualization of potential future scenarios, elaborated according to the associative thought and through the use of mixed techniques, from hand sketches in ink or pencil to acrylic painting, up to digital drafting. The architectures describe the boundary territories in which hybridization replaces the conventional distinction between nature and artificiality and offers opportunities to explore new forms of urban resilience.

L'habitat umano sta attraversando la più grave crisi ambientale. Quelle qui proposte sono una selezione fatta su oltre cento immagini ispirate ad un ipotetico conradiano viaggio nel *Cuore di Tenebra*, in cui vengono attraversati territori climaticamente estremi. I disegni rappresentano il tentativo di far emergere la necessità di un massimalismo visionario che superi la convenzionale dicotomia tra utopia e distopia. Essi fanno parte di un percorso di ricerca avviato intorno al 2010 e in gran parte concluso nel 2016, sviluppato in accordo con i programmi coordinati a Vienna, all'Università di Arti Applicate (programma "Brain City Lab"), alla università di Auckland, in Nuova Zelanda (programma "Zombiecity"), e alla Università di Portsmouth (UK). I disegni sono la visualizzazione di potenziali scenari futuri, elaborati secondo il pensiero associativo e attraverso l'uso di tecniche miste. dallo schizzo a mano, a china o matita, alla pittura ad acrilico, fino alla elaborazione digitale. Le architetture descrivono i territori di confine in cui l'ibridazione sostituisce la convenzionale distinzione tra natura e artificialità ed offre opportunità di esplorare nuove forme di resilienza urbana.

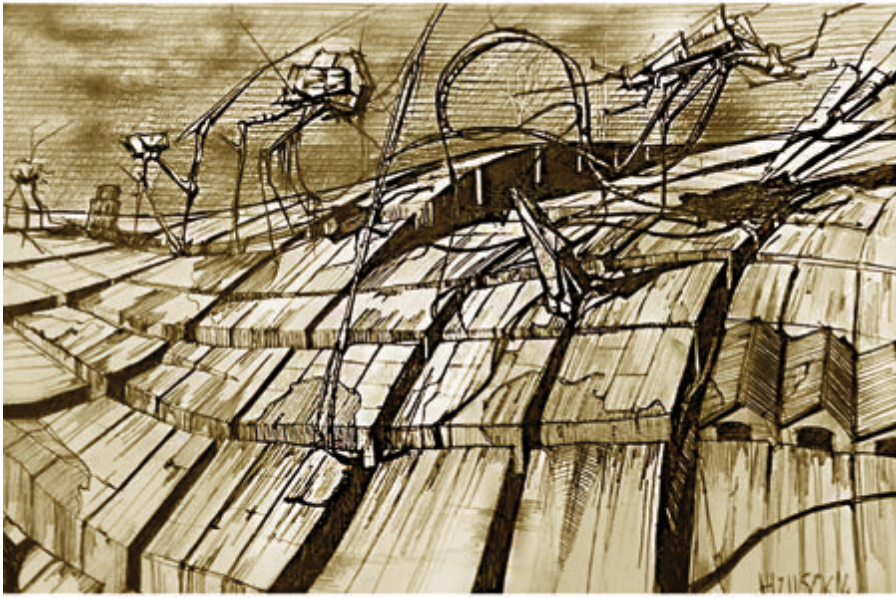
126

127



in apertura/ opening page: "Biotech Highrise (2016)"

a destra/ right: "New Zealand series Geological city II" (2016)



a sinistra/ left: "Hybrid cities series, Surgery city, Disegno a matita (2015)"/  
"Hybrid cities series, Surgery city, Pencil drawing (2015)"

sotto/ below: "New Zeland series Geological city I" (2016)

pagina a fianco/ following page: "New Zeland series Symbiotic bodies I" (2016)

